

ASSE VIARIO MARCHE-UMBRIA
 E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA
 MAXILOTTO 1

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE


Val di Chienti
 S.C.p.A.

IL RESPONSABILE DEL CONTRAENTE GENERALE

IL PROGETTISTA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO

 ATI: TECHNITAL s.p.a. (mandataria)
 EGIS STRUCTURES & ENVIRONNEMENT S.A.
 SICS s.r.l. Società Italiana Consulenza Strade
 S.I.S. Studio di Ingegneria Stradale s.r.l.
 SOIL Geologia Geotecnica Opere in sottterraneo Difesa del territorio

 INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE *Dott. Ing. M. Raccosta*

IL GEOLOGO

Dott. Geol. F. Ferrari

IL GEOLOGO

 IL RESPONSABILE DELLA CONGRUENZA FUNZIONALE
 CON IL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO
 (ATI: TECHNITAL-EGIS-SOIL-SIS-SICS)

 VISTO:IL RESPONSABILE
 DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Vincenzo Lomma

 VISTO:IL COORDINATORE DELLA
 SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

LA DIREZIONE LAVORI

 SUBLOTTO 1.2: S.S. 77 "VAL DI CHIEN TI" TRONCO PONTELATRAVE – FOLIGNO
 TRATTI FOLIGNO-VALMENOTRE E GALLERIA MUCCIA-PONTELATRAVE (inclusa galleria)

RIPRISTINO VIABILITA' SECONDARIA- STRADA 22

 STATO DI PROGETTO
 RELAZIONE GENERALE

 Codice Unico di Progetto (CUP) **F12C03000050011 ex F12C03000050010** (comunicazione CIPE 20/04/2015)

REVISIONE

FOGLIO

SCALA

Operazione	Lotto	Stato	Settore	WBS	Disciplina	Tipo Doc.	N. Progress.	REVISIONE	FOGLIO	SCALA
LO703	A1	E	P	CA10200	CAN	REL	009	B	-- --	-
D										
C										
B	REVISIONE					06/04/16	ARCELLI	PELLEGRINI	RASIMELLI	
A	EMISSIONE					30/06/15	ARCELLI	PELLEGRINI	RASIMELLI	
REV.		DESCRIZIONE				DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	APPROVATO RESP. TECNICO ANAS

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	5
3.	INQUADRAMENTO DELL' AREA	7
4.	CONDIZIONI "ANTE OPERAM" E ALLO STATO ATTUALE	8
5.	DESCRIZIONE PISTE	12
6.	CRITERI FONDATIVI DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA PISTA DI	

CANTIERE 13

6.1	Ripristini ambientali	13
6.2	Sistemazioni idrauliche	14
7.	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	15

1. PREMESSA

Il sistema stradale denominato "Asse Viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" fu riconosciuto dal CIPE (Delibera n. 121/2001) come "infrastruttura di carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese" e fu quindi assegnato alle procedure della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001); la scelta prioritaria fu poi ribadita e definitivamente formalizzata con l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 24 ottobre 2002 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Marche e Umbria; contestualmente il suddetto sistema fu designato come "Corridoi trasversali (stradali ed autostradali) e dorsale appenninica".

Il progetto "Asse Viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna", articolato in sublotti, ha seguito regolarmente e con esito positivo la prevista procedura di VIA. Parimenti gli *itinerari* dell'affidamento per l'esecuzione di parti del sistema e della loro progettazione, nonché della relativa approvazione, si sono dipanati in un prolungato arco temporale, nel rispetto delle procedure prescritte.

Durante la realizzazione dei primi sublotti del Maxilotto 1 - Tratta "Pontelatrive - Foligno", pervenuto in vista dell'ultimazione, è stato implementato ed attuato il continuo controllo ambientale delle attività costruttive. Occorre a questo punto programmare e realizzare il ripiegamento dei cantieri a suo tempo installati e delle piste al loro servizio, nonché eseguire le lavorazioni necessarie per il ripristino ambientale dei siti sottoposti ad occupazione temporanea, particolarmente di quelli più compromessi da pesanti installazioni operative (impianti di betonaggio).

La presente relazione illustra la progettazione di dettaglio per questa attività, riferita alla pista, denominata Pista 22. Tale tracciato si stacca dall'esistente SS77, in corrispondenza della chilometrica 38+900, per poi raggiungere l'area nella quale è prevista la realizzazione dell'imbocco della galleria "Muccia". Essa inoltre garantisce l'accesso ad alcune aree di cantiere, ST22A, ST22B e ST22C.

Lungo il tracciato della pista è stato realizzato un guado provvisorio sul fiume Chienti di Gelagna, ottenuto affiancando 5 condotte in cls, DN800, e una in cls DN1200, che permetteva in fase di cantiere il sovrappasso del fiume.

Successivamente all'avvio dei lavori è stata posata in corrispondenza del sedime di un tratto di pista 22 una condotta di adduzione rientrante nel progetto di un impianto idroelettrico sito nel

Comune di Serravalle, progetto del quale si era a conoscenza già prima dell'avvio dei lavori come da Verbale della Conferenza dei Servizi del 21 settembre 2009 che si allega.

La condotta è stata oggetto di rilievo puntuale ed è stata riportata nei grafici di progetto; in fase di progettazione del ripristino della pista di cantiere si è avviata una fase di confronto con il Comune di Serravalle; in occasione del tavolo tecnico del 15 settembre 2015 (allegato) in particolare si dava evidenza della necessità di adeguare il progetto di ripristino alla presenza della condotta, visto anche il fatto che erano ancora da definire le modalità di acquisizione delle aree ove la condotta stessa insiste.

Per quanto sopra, al fine di aggravare la condizione statica delle opere, si è evitato di procedere al ripristino dello stato ante operam della porzione di pista 22 ove insiste la condotta.

La presente trattazione prende quindi in esame il ripristino della pista di cantiere, lo stato attuale, è stato rilevato direttamente in loco dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui si riporta di seguito un'immagine esaustiva.

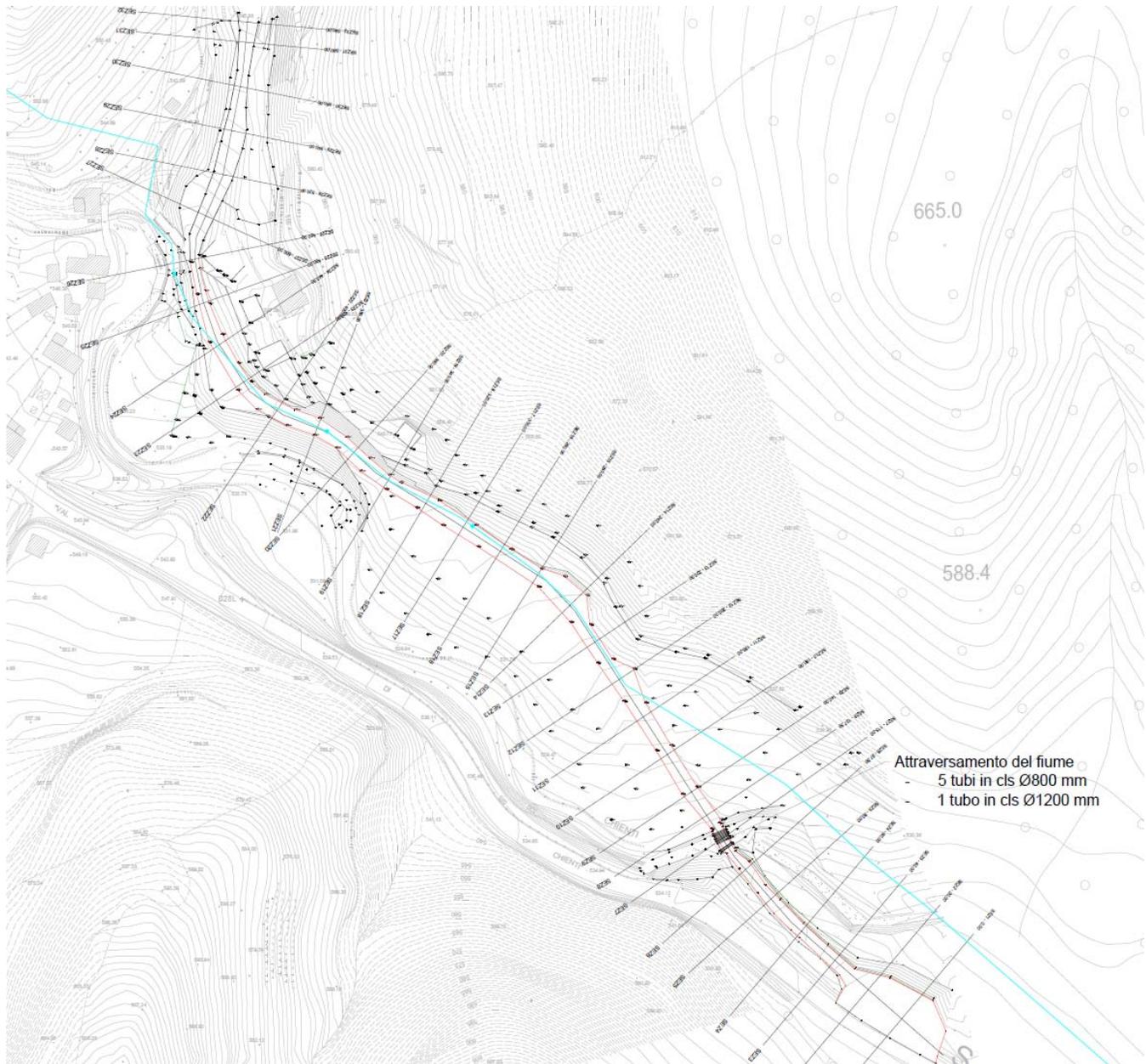


Figura 1 – Rilievo pista di cantiere

2. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nel merito del progetto del Maxilotto 1 il Progetto Preliminare fu licenziato dal CIPE il 27.05.2004, con l'inserimento nella formale Delibera di approvazione delle seguenti prescrizioni d'interesse per questa relazione:

"2° stralcio – 1ª parte (Progetto Preliminare Tratta "Foligno - Pontelatrive "). Prescrizioni e/o raccomandazioni di ordine generale:

omissis

4. *Di anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto.*

omissis

6. *Di prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, in ragione del quadruplo delle specie espianate, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee,..) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree protette) e di consentire la produzione di materiale vivaistico.*

7. *Di sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche di ingegneria naturalistica; assumere come riferimento: -" Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997, e altri manuali qualificati, quali:"*

Omissis.

- All'approvazione del Progetto Definitivo (Delibera CIPE del 01.08.2008) furono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni di ordine generale:

Omissis.

16. *Nella fase di progettazione esecutiva, la sistemazione finale dei siti di cava, di deposito temporaneo, di recupero e di scarico, unitamente al relativo piano di recupero, dovrà essere verificata sulla base di una progettazione di dettaglio.*

Omissis.

54. *Documentare, in ogni fase di avanzamento dell'intervento, l'avvenuta sistemazione finale delle aree operative di cantiere, con il ripristino delle medesime condizioni ambientali e paesaggistiche ante operam*

Omissis.

Raccomandazioni:

Omissis

28. *Predisporre, nell'ambito del progetto esecutivo, in ottemperanza all'art. 12 della legge regionale n. 6/2005 «Legge forestale regionale», un elaborato specifico per la verifica della riduzione e della relativa compensazione di superficie boscata, redatto ai sensi del suddetto articolo e della legge regionale n.71/1997 (allegato A), comprendente una relazione tecnica agronomica e computo metrico, con valutazione distinta per ciascuna area da ridurre, con la precisazione delle modalità di indennizzo; individuare, in accordo con la provincia di Macerata, una zona di rimboschimento compensativa, i cui costi faranno capo agli interventi per opere di compensazione.*

Il progetto esecutivo, approvato in linea tecnica in data 27.7.2009 ed in linea economica in data 28.10.2009, ha infine sviluppato tutti quegli aspetti volti alla definizione della cantierizzazione dell'opera (aree di cantiere, piste di cantiere).

Per quanto attiene nello specifico al sito denominato "Pista 22", valgono pertanto le prescrizioni di carattere generale sopra riportate.

3. INQUADRAMENTO DELL'AREA

La "Pista 22", stacca dalla esistente SS77 in corrispondenza della chilometrica 38+900, per poi raggiungere l'area nella quale è prevista la realizzazione dell'imbocco della galleria "Muccia". Essa inoltre garantisce l'accesso ad alcune aree di cantiere, ST22A, ST22B e ST22C, che verranno anch'esse rinaturalizzate (non oggetto della presente trattazione).

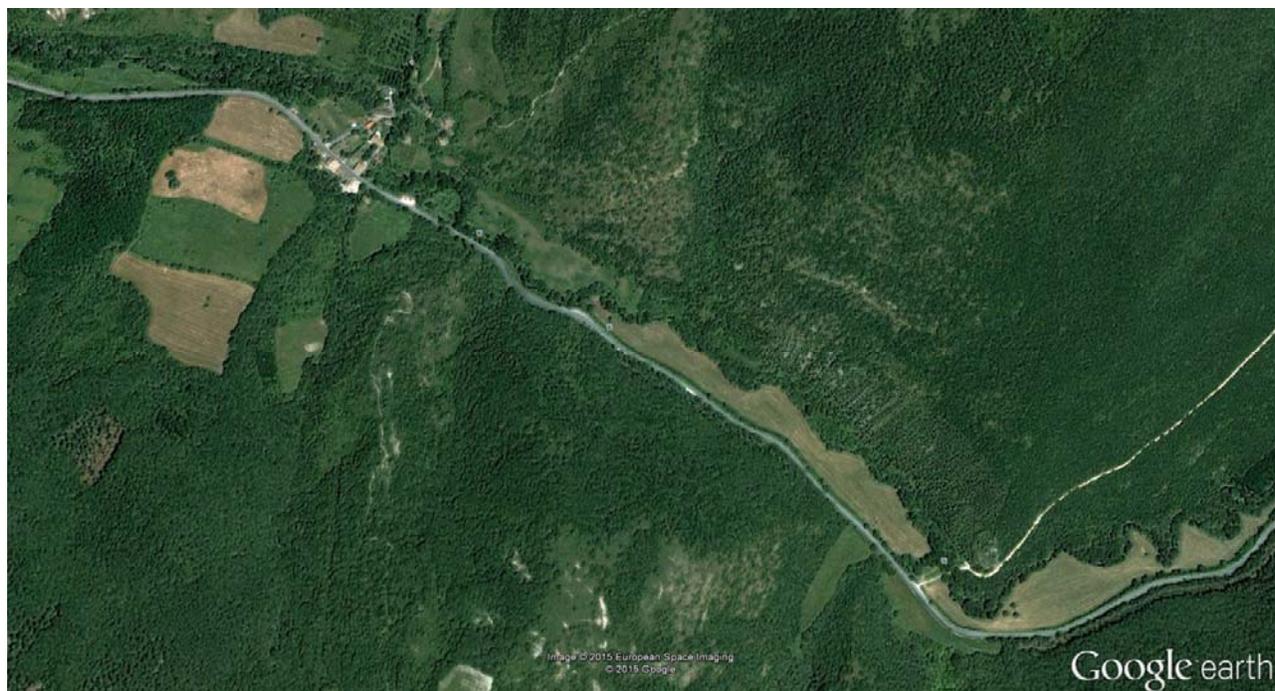


Figura 2 - Ortofoto d'inquadramento del sito "Pista 22" Ante Operam



Figura 3 - Ortofoto d'inquadramento del sito "Pista 22" stato attuale

4. CONDIZIONI “ANTE OPERAM” E ALLO STATO ATTUALE

Complessivamente l’area realmente impegnata era completamente inserita nel contesto naturalistico della zona, presentando porzioni ricoperte da bosco e/o pascolo/seminativo.

L’assetto geologico del sito (Figura 4) è caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati (ghiaia, sabbia, limo) contrassegnati dalla sigla MTIbn.

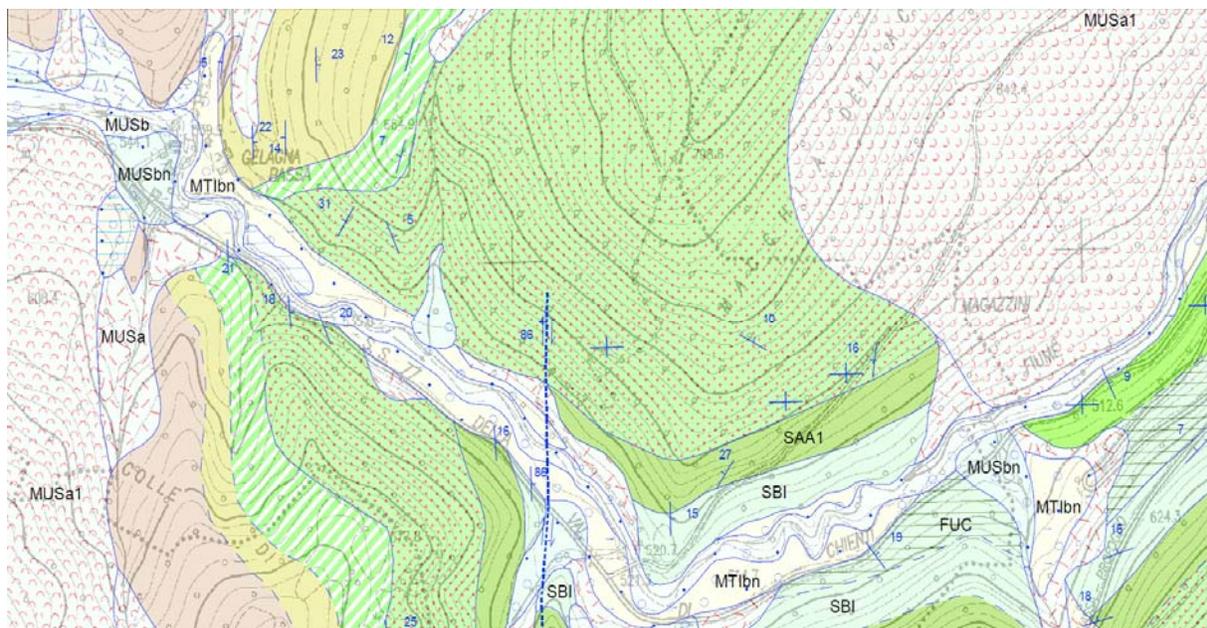


Figura 4 – Stralcio della Carta geologica regionale dell’area - stralcio Sezione 313090

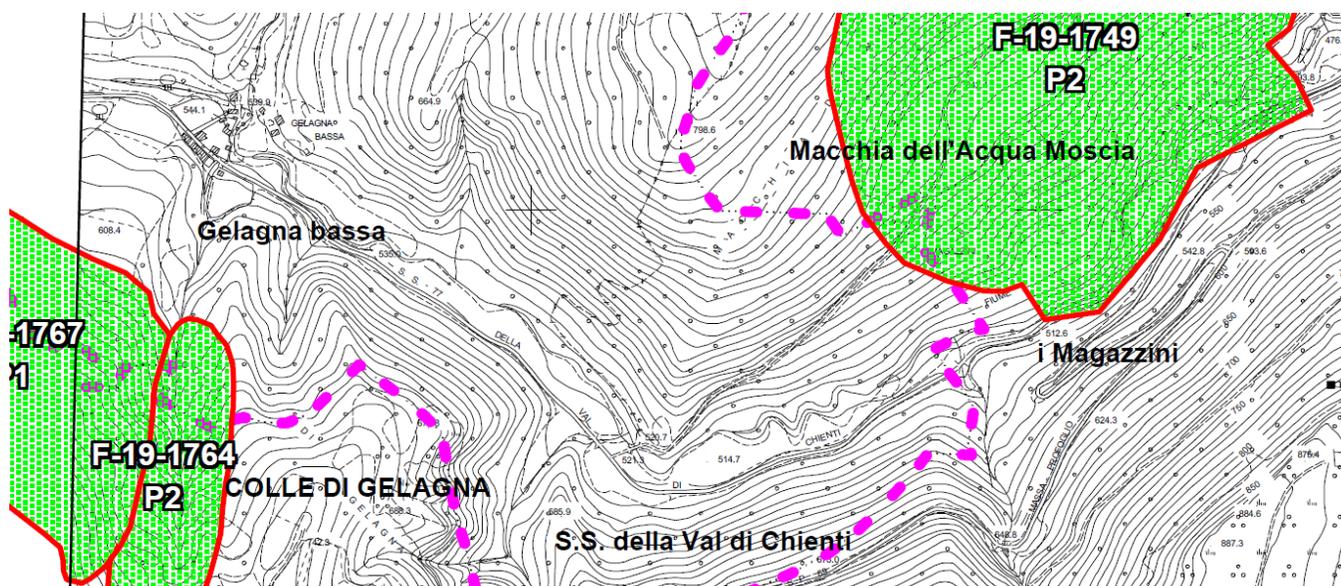


Figura 5 – Stralcio della Tavola Idrogeologica della Regione Marche dell’area

Le azioni della realizzazione della pista di cantiere a servizio del nuovo asse viario, vedasi a proposito la figura 6 e seguenti, ambienti rilevanti sono stati essenzialmente, la realizzazione di guado mediante 5 condotte in cls, DN800, e una in cls DN1200 per attraversamento di fiume Chienti di Gelagna, lo scavo e la riprofilatura, realizzazione di scarpate provvisorie, la realizzazione di pavimentazione con l'inserimento di cunette non rivestite per la regimazione delle acque ed arginelli attorno alla pista di cantiere, il compattamento del suolo vegetale.

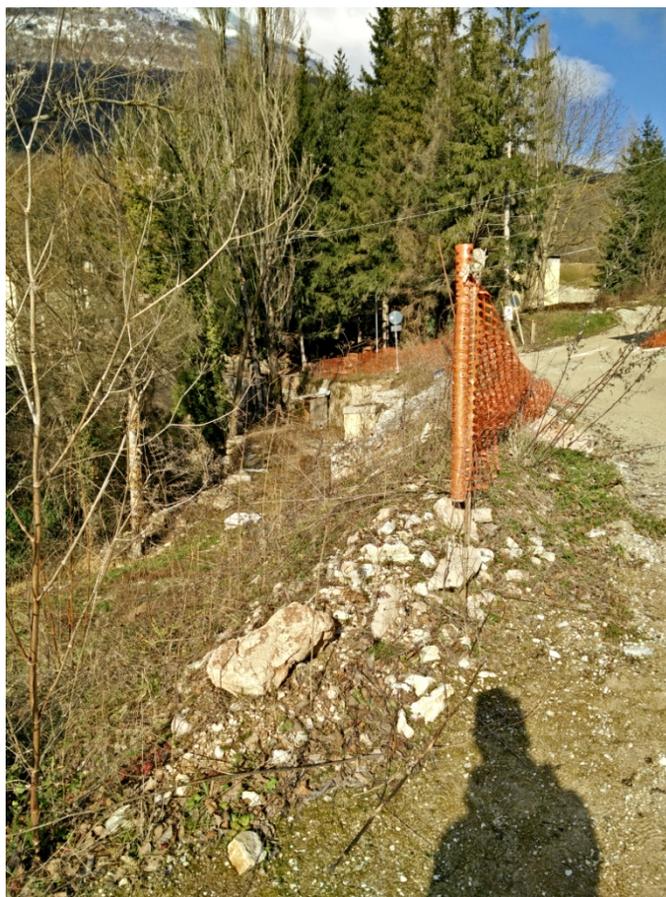


Figura 6 - Immagine della pista in fase di produzione



Figura 7 - Immagine della pista in fase di produzione

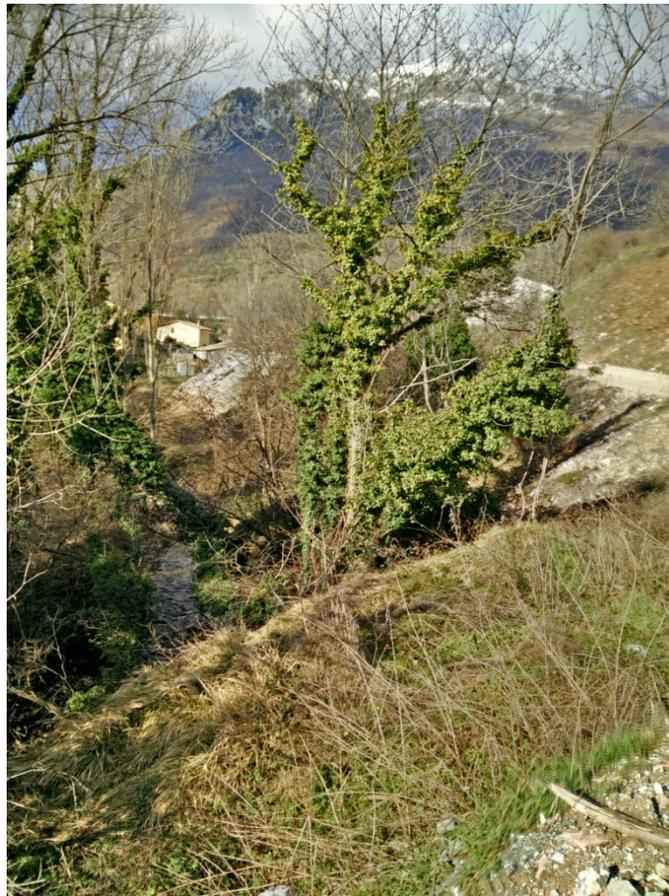


Figura 8 - Immagine della pista in fase di produzione



Figura 9 - Immagine della pista in fase di produzione



Figura 10 - Immagine della pista in fase di produzione

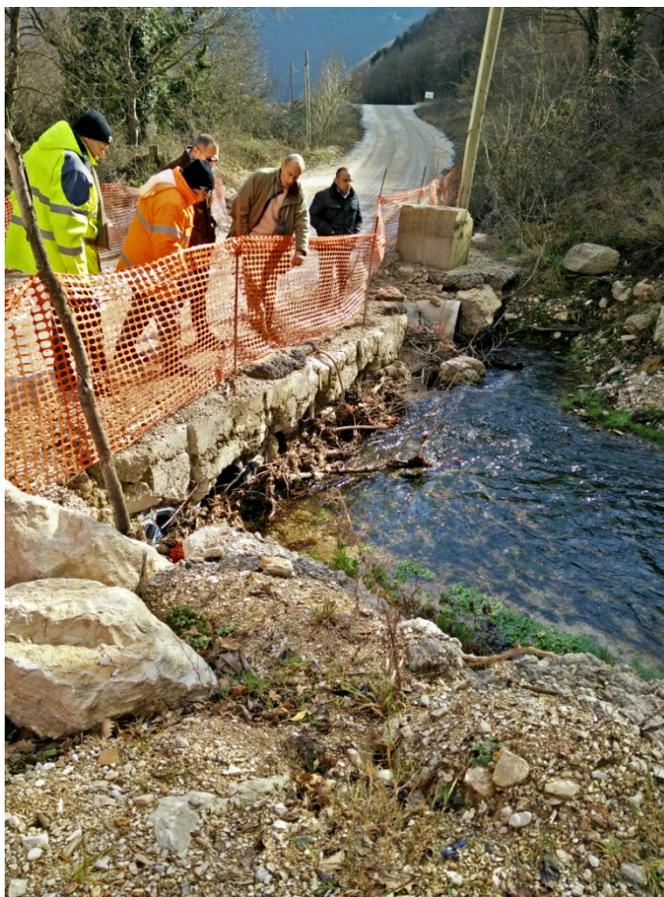


Figura 11 - Immagine della pista in fase di produzione

5. DESCRIZIONE PISTA

Descrizione dello stato attuale della pista di cantiere

L'attuale pista di cantiere presenta una carreggiata di larghezza variabile, composta da due corsie di marcia di larghezza variabile con ai bordi estremi una cunetta non rivestita e arginello. La corsia di marcia della pista presenta una pavimentazione costituita da uno strato in misto granulare stabilizzato di spessore pari a circa 30 cm. Il superamento del fiume Chienti di Gelagna è consentito attraverso guado composto da 5 condotte in cls (di cui 1 DN1200 e 5 DN800).

Si precisa, come già premesso, che in corrispondenza di porzione della pista attuale, scorre interrata condotta in pressione consistente in tubazione $\Phi 1200$ mm con funzione di approvvigionamento di acqua a centrale idro-elettrica posta più a valle.

6. CRITERI FONDATIVI DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA PISTA DI CANTIERE

Il progetto di ripristino ambientale si pone l'obiettivo di mitigare la "Pista 22", concepita per permettere l'accesso dalla viabilità esistente all'imbocco della galleria "Muccia", con la situazione "ante operam" dell'area o meglio, come previsto dalle prescrizioni del CIPE, di mitigare il più possibile l'opera con l'ambiente circostante, a meno della porzione di pista ove insiste la condotta dell'impianto idroelettrico. Tale obiettivo in ogni caso è generalmente perseguibile per tutte le aree di cantiere da ripristinare.

In questi casi l'obiettivo sarà raggiunto operando su:

- a) l'asportazione di tutti i manufatti incompatibili con la rinaturazione del sito;
- b) la tutela, il recupero e il restauro degli *habitat* naturali e del paesaggio, nonché possibilmente la loro valorizzazione;
- c) la conservazione delle specie animali e vegetali ed in genere degli ambienti naturali preesistenti;
- d) la difesa degli equilibri idraulici e idrogeologici;

6.1 Ripristini ambientali

Dall'analisi dell'ambiente zootecnico allegata ai documenti progettuali, non risulta la presenza di specie animali notevoli (Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e allegato I della Direttiva 79/409/CEE): quindi, pur caratterizzata dalla semi-naturalità propria dell'*habitat* appenninico umbro-marchigiano, peraltro mitigata dalla prossimità all'abitato, la zona non possiede caratteri di unicità e pregio meritevoli di una conservazione integrale. L'intervento pertanto non si propone drasticamente di "ricostituire l'ecosistema allo stato originario", ma si pone l'obiettivo più limitato di "favorire il recupero di un ecosistema" e di scongiurare il rischio di inquinamento genetico e/o di propagazione di specie invasive alloctone.

Il piano di recupero ambientale, conforme alle prescrizioni tecniche impartite nel Progetto Esecutivo ed alle delibere CIPE, si articolerà in due fasi:

- Attività prioritaria sarà la rimozione degli strati di misti stabilizzati e di tout venant, posti in opera al di sopra del telo di geotessile avente funzione di anticontaminante per gli strati

inferiori costituiti dal terreno originariamente in situ, per quelle porzioni di pista di cantiere che saranno dismessi e non fanno più parte del progetto.

- Rimozione dell'attraversamento composto da tubi in cls e sostituzione della stesso mediante guado rivestito in massi.
- Il reinterro delle porzioni di pista a mezza costa attraverso terreno vegetale e relativa rivegetazione.
- Mantenimento dello stato attuale nella porzione di pista nella quale al di sotto scorre la condotta in pressione sopracitata.

La fascia perimetrale, è dotata di vegetazione spontanea di modesto pregio botanico, e nel caso venisse manomessa durante le operazioni di pulitura e risagomatura previste in progetto (vedi par. seguente), è facilmente e rapidamente autoriproducibile.

In fase di smantellamento della pista, specie nelle zone aperte su aree rocciose, occorrerà procedere, al fine di garantire un quanto più possibile adeguato ripristino dello stato ante-operam, a verificare le effettive zone ove il pacchetto sia stato posato per intero, al fine di lasciare inalterati ambiti insistenti sul sedime della pista dove, di fatto, non è stato intaccato lo stato dei luoghi a meno dello strato vegetale. Quanto sopra anche al fine della scelta del numero dei campionamenti da eseguire.

6.2 Sistemazioni idrauliche

L'intervento idraulico in progetto previsto consiste nella demolizione del guado provvisorio sul Fiume Chienti di Gelagna in corrispondenza dell'attraversamento della pista 22 e nella sistemazione dell'alveo nel tratto interessato dalla rimozione dei tubi. Allo stato attuale il guado ha una larghezza di circa 6.5 m; di conseguenza, al fine di garantire la stabilità al fondo e alle sponde del fiume anche a seguito della demolizione di tale opera, la risagomatura e la protezione con pietrame di fondo alveo e sponde verranno realizzate per una lunghezza totale di 15 m.

Il guado da demolire è stato realizzato, come già anticipato, da 6 tubi in cls, cinque di diametro DN800 e uno di diametro DN1200, affiancati. Lungo tutto il tratto compromesso dalle operazioni di rimozione dei tubi, l'alveo del fosso andrà completamente ricostruito e, per tale ragione, in questa sede si prevede una protezione con scogliera in massi calcarei (vedasi elaborato relativo alla sistemazione idraulica di progetto), per una lunghezza totale di 15 m. Dalle verifiche riportate nel

seguito è risultato più che sufficiente un diametro medio dei massi pari a 100 cm. Gli spazi interstiziali verranno riempiti con pietrame di più piccola e variegata pezzatura, tale da garantire la stabilità del fondo ed evitare scalzamenti e aggiramenti. L'alveo naturale del Fiume Chienti di Gelagna presenta piane golenali, che non sono state interessate dalla realizzazione del guado; di conseguenza, considerati anche i massimi tiranti prevedibili in caso di piena centenaria si è optato per rivestire l'alveo centrale e le sponde inclinate, sino ad un'altezza dal fondo pari a 3 m; il rivestimento non interesserà invece le piane golenali (vedasi elaborato grafico riportante la sistemazione prevista per la zona interessata dalla demolizione del guado e le sezioni trasversali previste nel caso di presenza o meno di piana golenale). La sezione trasversale di progetto avrà pendenza delle sponde pari a 2/3 (figura 12), al fine di garantire la massima stabilità, e verrà raccordata all'alveo naturale a monte e a valle del tratto rivestito. La pendenza media del fondo alveo per il tratto interessato dalla rimozione del guado provvisorio è pari al 2.3%.

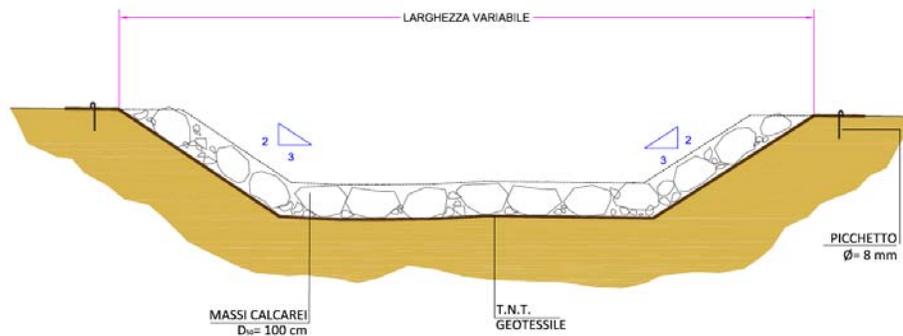


Figura 12 – Sistemazione a scogliera nel tratto interessato dalla rimozione del guado

7. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Il progetto di ripristino del sito denominato “Pista 22”, elaborato secondo gli interventi sopra riportati, sarà completato secondo lo schema delle lavorazioni qui indicato; tale schema prevede:

- una prima fase di caratterizzazione del sito;
- una seconda fase di smantellamento e di completa rimozione dei cumuli e delle opere non più utili;
- una terza fase di riconfigurazione morfologica del sito;
- un quarta ed ultima fase di sistemazione ambientale, idrogeologica ed idraulica del sito.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio
Industria, artigianato ed energia

P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico
ed Attività Estrattive

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA del 21 settembre 2009

Esame domanda di autorizzazione per realizzazione impianto idroelettrico nel Comune di Serravalle di Chienti (MC) – Società proponente: ENER GAL snc. Di Pecora Giovanni & C., Part.IVA.: -01251750433-.

Premesse

La conferenza è stata indetta dalla regione P.F. Energia, Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico ed Attività Estrattive, con nota n. 505534 del 09/09/2009, ai sensi del decreto lgs 387/2003 articolo 12 a seguito di apposita istanza presentata dalla Società ENER GAL per la realizzazione di un impianto idroelettrico, della potenza nominale di 524 KW, da realizzare nel territorio del Comune di Serravalle di Chienti (MC).

L'istanza, presentata in data 06/08/2009, è intesa a riconfermare l'autorizzazione già rilasciata con decreto n° 21/EFR_11 del 15/02/2008 e modificata con successivo decreto n° 170/EFR_11 del 01/08/2008; detta autorizzazione è infatti stata sospesa con decreto Ministeriale del 24/07/2009 a seguito di ricorso presentato dalla ditta Il Boschetto sas una cui particella è interessata dalla condotta forzata.

Alla conferenza, oltre alla P.F. regionale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'Autorità di Bacino regionale, alla P.F. Coordinamento dell'avvocatura regionale, sono state convocate le amministrazioni locali interessate (Comune di Serravalle di Chienti, Provincia di Macerata settore Genio Civile e settore Urbanistica, la Comunità Montana di Camerino (Alte Valli del Flastrone, Chienti e Nera), l'Arpam diartimento provinciale di Macerata, il Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, l'Anas, la Società Quadrilatero Marche Umbria, la Società Val di Chienti).

Alle ore 11,30 del giorno 21 settembre 2008 presso la Regione Marche sala Leopardi del palazzo Leopardi, constatata la presenza di vari rappresentanti (come da foglio presenze Allegato 1) si dà comunque inizio alla riunione.

Il responsabile del procedimento Ing. Calvaresi apre la seduta illustrando il motivo della convocazione della conferenza dei servizi.

La conferenza è stata convocata allo scopo di verificare se permangono le condizioni per confermare i pareri resi nel corso dell'istruttoria precedente sia ai fini della Valutazione di Impatto ambientale che ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003.

La documentazione cartacea del progetto presentato a corredo della nuova istanza, è uguale a quello approvato con decreto regionale n. 170/EFR_11 del



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

*Servizio
Industria, artigianato ed energia*

*P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico
ed Attività Estrattive*

Il rappresentante della Provincia di Macerata settore genio civile Nicola Coppari conferma quanto già espresso in sede di conferenza dei servizi già espletata, che ha portato al decreti autorizzativi della P.F. energia n. 21/EFR_11 del 15/02/2008 e n. 170/EFR_11 del 01/08/2008, e che la ditta in questione è già titolare di apposita concessione di derivazione a suo tempo rilasciata al Comune di Serravalle di Chienti.

L'arch. Federica Fallana del Comune di Serravalle di Chienti esprime il parere favorevole a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni emerse nella conferenza dei servizi.

Il dott. Bordoni del Corpo Forestale dello Stato di Macerata in riferimento alle integrazioni al progetto si è accertato che la variante da eseguirsi presso Gelagna Bassa, resa necessaria dall'interferenza della condotta forzata con il tratto della superstrada in corso di realizzazione, interessa un tratto di circa 170 metri, che si sviluppa in buona parte su un seminativo senza colture in atto e per il rimanente interessa un tratto di strada sterrata, un tratto di terreno abbandonato su cui si è parzialmente insediata vegetazione infestante ed infine passa in un varco posto tra alcune querce di modeste dimensioni.

Al riguardo ritiene che, qualora in fase esecutiva si rendesse necessario l'abbattimento di soggetti arborei protetti dalla vigente legge forestale, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dagli enti competenti e dovrà essere prevista la compensazione.

Al riguardo l'ing. Calvarese fa presente che detta condizione sarà riportata come esplicita prescrizione nell'atto autorizzativo.

Al fini della precedente variante invece lo stesso ufficio non ha effettuato alcuna osservazione.

L'ing. Andrea Simonini della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. conferma il parere non favorevole emesso nella conferenza dei servizi del 17/03/2009. Si richiamano in proposito le note quadrilatero prot. n. 1849 del 30/03/2009 e n. 2185 del 19/06/09 per evidenziare che non sussistono più le condizioni per il parere favorevole espresso con quell'ultima nota.

I lavori nelle aree interessate sono già in corso e proseguiranno, pertanto, come da programmazione approvata.

Si resta a disposizione per prendere in esame eventuali varianti al progetto Energal, atte a consentire la futura posa della condotta, assicurando la compatibilità con il cronoprogramma delle opere Quadrilatero ed in conformità alle ulteriori condizioni già poste.

L'ing. Alessandro Cardellini della società Val di Chienti (in qualità di ditta esecutrice dell'opera viaria) ribadisce la ormai incompatibile esecuzione delle opere della condotta con le attività dal punto di vista cronologico.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

*Servizio
Industria, artigianato ed energia*

*P.R. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico
ed Attività Estrattive*

Al riguardo l'ing. Calvarese fa notare che i pareri di Quadrilatero e Val di Chienti non sono vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione; dette aziende sono state convocate per verificare l'interferenza della condotta con le opere viarie e che se il problema è solo sulla tempistica la soluzione può essere concordata anche successivamente all'autorizzazione direttamente tra le parti interessate.

L'ing. Luciano Calvarese conclude la conferenza dei servizi dichiarando che nella sostanza i pareri degli enti interessati all'opera ci sono tutti e quindi si può procedere, sentito anche l'avvocatura regionale, al rilascio dell'autorizzazione nel più breve tempo possibile in modo da consentire alla ditta Energal di iniziare subito i lavori almeno nella zona dove c'è interferenza con l'opera della Soc. Quadrilatero; al riguardo il rappresentante della Soc. Energal ritiene infatti che ci sia ancora tempo sufficiente per eseguire le opere idrauliche prima che vengano eseguite quelle per la superstrada.

Lo stesso Calvarese chiarisce infine che l'atto autorizzativo potrà consentire la realizzazione delle opere limitatamente alle aree dove i rispettivi proprietari abbiano dato l'assenso volontario; la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in base alla normativa specifica (DPR 327/2001) sarà avviato subito dopo in base alle particelle catastali interessate ed all'elenco dei rispettivi proprietari che la ditta Energal dovrà fornire al più presto.

Pertanto la Regione può procedere all'emanazione dell'atto autorizzativo.

La riunione si conclude alle ore 13,00.

Il dirigente della PF

Ing. Luciano Calvarese

Il verbalizzante

PI Mauro Moretti

Luciano Calvarese
Mauro Moretti

Allegati:

- copia foglio presenze;
- parere Anas;
- parere Comunità Montana di Camerino;
- parere Arpam dipartimento di Macerata.

REGIONE MARCHE
P.F. RETE ELETTRICA REGIONALE, AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE GAS ED
IDROCARBURI

OGGETTO: D.P.R. n. 327/2001 e succ. mod. ed integr. - Avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento dei terreni nel Comune di Serravalle di Chienti (MC) interessati dalla realizzazione dell'impianto idroelettrico della Società Energal snc.

AVVISO

La Regione Marche – P.F. Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche Gas ed Idrocarburi, rende noto che la Società Energal snc di Giovanni Pecora & C. con sede in Treia (MC) Via A.Moro n.9, Telefono 0733541533 Fax 0733843486 e- mail giovannipecora@comeg.it con domanda presentata in data 01/03/2010, assunta al protocollo n. 123640, ha chiesto l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree necessarie alla costruzione dell'impianto idroelettrico ed opere connesse, che è stato autorizzato con decreto regionale n. 191/EFER _11 del 24/09/09, da realizzare nel territorio del Comune di Serravalle di Chienti (MC).

La presente pubblicazione ha pertanto valore di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. da 11 a 16 e degli articoli 52 bis. e 52 ter. del DPR 327/2001 come introdotti dal D.Lgs 330/2004, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, e sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura.

Ai sensi dell'art. 12 commi 1 e 3 del D.Lgs 387/2001 l'Autorizzazione Unica approvativa del progetto, rilasciata con il sopracitato DDPF 191/EFR_11 del 24/09/2009, ha valore ed effetto di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico.

Il piano particellare delle aree interessate alla costruzione dell'impianto, è depositato presso la Regione Marche – Servizio Territorio Ambiente Energia – Ancona, per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 23/02/2011, data di pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Marche www.regione.marche.it => Avvisi, sull'Albo Pretorio del Comune di Serravalle di Chienti (MC) nonché sul quotidiano “ Il Messaggero”.

La documentazione progettuale potrà essere visionata da chiunque vi abbia interesse dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30; per eventuale appuntamento rivolgersi al n. 071.8063706.

Le eventuali osservazioni in forma scritta potranno essere presentate alla Regione Marche – P.F. Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche Gas ed Idrocarburi, via Tiziano 44, Ancona, entro i 30 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Luciano Calvarese – Dirigente della P.F. Rete Elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche Gas ed Idrocarburi della Regione Marche – Ancona.

Elenco dei proprietari, fogli e particelle, intere o porzioni, dei terreni interessati alla costruzione dell'impianto idroelettrico in località Gelagna Bassa del Comune di Serravalle di Chienti.

1. CALCAGNOLI LAURA
2. CALCAGNOLI RENZO
3. COMUNANZA AGRARIA DI GELAGNA
4. GENTILI MARIANNA
5. MORELLI EUTILIA
6. MORELLI IRMA

7. TONNARELLI ANGELO

8. MORELLI MARIA

Foglio n. 25 Particelle n. 133 - 134

9. CAPRARI RINA

Foglio n. 25 Particelle n. 117 – 192 – 113 - 189

10. ANTONELLI ANNA

11. CONFRATERNITA SS. SACRAMENTO ROSARIO

Foglio n. 25 Particella n. 114

12. GRASSELLI MARIA ANGELA

13. GRASSELLI MAURIZIO

14. GRASSELLI VINCENZO

Foglio n. 25 Particella n. 100

15. BIANCHI CLAUDIA

16. FAZZARI RITA

Foglio n. 25 Particella n. 102

17. ARMENI AGOSTINO

18. ARMENI SEBASTIANO

Foglio n. 25 Particella n. 104; Foglio n. 26 Particella n. 532

19. ARMENI ENRICO

20. ARMENI GIUSEPPE

21. BOLDRINI ELIA

22. BOLDRINI ELIDE

23. BOLDRINI EZIO

24. CAROTTI ANDREA

25. BOLDRINI OLIVA

26. GAGLIARDI MARIA GRAZIA

27. GAGLIARDI RENZO

28. GAGLIARDI VINCENZO

29. CORRIDONI ALFREDO

30. CORRIDONI DELIA

31. CORRIDONI OTELLO

Foglio n. 25 Particelle n. 180–106–179; Foglio n. 26 Particelle n. 276 - 267

32. BARTOCCI LUCIO

33. BARTOCCI ROSA

34. MIGLIANTINI ASSUNTA

Foglio n. 25 Particelle n. 182-107-109-108-184; Foglio n.26 Particella n. 227

Foglio n. 28 Particella n. 30

35. PASSONI VALTER

Foglio n. 26 Particelle n. 337 – 222 – 223;

36. MARTINI GIOVANNA

37. VINCHI GIORGIO

Foglio n. 26 Particelle n. 452 – 225 – 228

38. CAPRARI VENANZO

Foglio n. 26 Particelle n. 231

39. GERMANI BIANCA MARIA

40. GERMANI PIERO

Foglio n. 26 Particelle n. 230

41. DEL BALZO RUITI ANGIOLINA

42. DEL BALZO RUITI CARLO

43. DEL BALZO RUITI GIORGIO MARIO

44. DEL BALZO RUITI MARIA GRAZIA BIANCA

45. DEL BALZO RUITI VASCO (Nato a Camerino)

46. DEL BALZO RUITI VASCO (Nato a Pievetorina)

47. KOMMEREL ILDE

Foglio n. 26 Particella n. 229

48. GATTI FRANCESCA

49. GATTI GIUSEPPE

Foglio n. 26 Particella n. 275; Foglio n. 28 Particella n. 29

50. BARBONI FAUSTO

Foglio n. 26 Particella n. 438 – 443 – 247 – 303 – 542;

51. CALCAGNOLI LAURA

Foglio n. 26 Particella n. 304;

52. GIORI ENRICO

53. LUPIDI LUISA

Foglio n. 26 Particella n. 305;

54. IL BOSCHETTO S.A.S. DI ALFREDO MANCINI E C. CON SEDE IN FIASTRA

Foglio n. 28 Particella n. 46 – 88 – 61;

Val di Chienti S.C.p.A.	
ENTRATA	
Prot. N.	3203
Data	16.09.15
Visto	Copia a:
✓ DG	Ul. Tecnico
✓ aDG	Ul. Esp. di
✓ DA	Di Bari
✓ RC	
✓ RST	
UL	
Caniera	Gli
File	SPR

VERBALE 8° TAVOLO TECNICO

Provincia di Macerata – Val di Chienti – Quadrilatero M.U. – Comuni di Serravalle di

Chienti, Muccia, Camerino,

15 settembre 2015 alle ore 15.30

Provincia di Macerata

OGGETTO: Opera strategica "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". MAXI LOTTO 1: SS. 77 "della Val di Chienti", Tratto Foligno – Collesentino II e interventi di completamento:
Sublotti 1.2 e 2.1 – S.S. 77 "della Val di Chienti" Foligno – Pontelatrive.

Sono presenti:

Ing. Alessandro Mecozzi
Geom. Massimo Bonfigli

Provincia di Macerata

Ing. Roncallo Enrico
Ing. Renato Petrucci
Ing. Stefano Di Bari
Geom. Pasquale Buono
Geom. Alessandro Scuppa

Contraente Generale Val di Chienti

" " " "
" " " "
" " " "
"

Ing. Simonini Andrea
Ing. Vincenzo Lomma
Geom. Barbaliscia Bruno

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

" " " "
" " " "

Ing. Federico Pasquini
Geom. Giuseppe Sordoni
Geom. Rocco D'Angelo

ANAS – Compartimento di Ancona

" " " "
" " "

Sig. Gabriele Santamarianova
Sig. Massimo Corsi

Sindaco Comune Serravalle di Chienti
Assessore LL.PP. Comune di Serravalle di Chienti

MS

Sig. Fabio Barboni
Sig. Mario Baroni
Geom. Marco Piccioni

Sindaco Comune di Muccia
Vice Sindaco Comune di Muccia
Comune di Muccia

Baroni

L'ing. Mecozzi introduce l'incontro riprendendo gli argomenti discussi in occasione del precedente incontro (7° tavolo tecnico in data 04.02.2014).

Per quanto attiene alle viabilità provinciali, con particolare riferimento alla SP 50 Fonte Mattinate – Taverne, il Geom. Bonfigli segnala che i ripristini dei danni dovuti agli

ammaloramenti sulla strada provinciale eseguiti nel 2014 risultano non più adeguati ed è quindi necessario provvedere agli interventi definitivi.

Il progetto delle sistemazioni idrauliche è stato presentato dal Contraente Generale alla Provincia – Genio Civile che, successivamente all'emissione del parere in data 20.03.2015, ha dato alcune ulteriori prescrizioni (vasca di laminazione aggiuntiva, etc.) in occasione dell'incontro del 17.04.2015.

Si promuoverà pertanto a breve termine (non oltre ottobre) un sopralluogo con Contraente Generale – Alta Sorveglianza – Comune di Serravalle per verificare le soluzioni previste sia nel progetto dell'idraulica che in quello delle sistemazioni stradali, nell'ottica di eseguire gli interventi definitivi entro la primavera. A tal proposito il Comune di Serravalle consegna n. 5 stralci planimetrici relativi alle suddette viabilità che vengono allegati al presente verbale.

Il Comune di Serravalle da atto che nel 2014 sono state eseguite le previste operazioni di pulizia delle facciate nella frazione di Bavareto; per la frazione di Castello si conferma che si dovrà attendere la fine lavori.

In relazione alla pista 30, che conduce alle aree di imbocco delle gallerie Serravalle e Bavareto, considerate le problematiche autorizzative necessarie, in accordo con il Comune si è convenuto di procedere ad un intervento di ripristino che prevede il mantenimento dello stradello di accesso ai fondi della soprastante area montana. Il progetto è in corso di completamento e sarà a breve trasmesso a Quadrilatero per l'approvazione.

Risultano pertanto verificati gli adempimenti previsti dalla sentenza del Tribunale di Camerino, con particolare riferimento alle aree in cui vige l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

Anche per la pista 22 occorre un progetto di ripristino, che però dovrà tener conto della condotta dell'acquedotto nel frattempo realizzata.

Entrambi i progetti vanno sottoposti alla Commissione VIA – VAS ai fini dell'ottemperanza art. 185 D.Lgs. 163/2006.

QMU rappresenta che tutto ciò dovrà avvenire con congruo anticipo rispetto al termine di ultimazione dei lavori di ripristino delle aree e piste di cantiere, in quanto è onere del Contraente Generale completare tutte le opere prima di procedere allo smobilizzo dei cantieri.

Il Comune di Serravalle richiede un aggiornamento sui ripristini delle strade poderali e sui fondi interclusi. Il Contraente Generale rappresenta che gli accordi bonari con i proprietari, per la cui definizione si era fatto carico il Comune, non si sono perfezionati. Ciò in quanto si sono presentati casi di particelle fortemente penalizzate dall'esproprio, tanto che le aree residue non risulterebbero più utilizzabili. Si conviene di riesaminare la problematica sulla base di un'analisi caso per caso che il Contraente si impegna a riepilogare in un prospetto, che trasmetterà a breve all'Alta Sorveglianza di QMU al fine di indire un apposito incontro.

Per quanto riguarda le opere compensative per il Comune di Serravalle, QMU si impegna ad inviare a breve la bozza della convenzione per l'erogazione del contributo. I

Inoltre, la Provincia richiede a QMU di definire le risorse da destinare alla riqualificazione della viabilità provinciale "della Forcella", in assolvimento della raccomandazione CIPE n. 10, tenuto anche conto dello stralcio del Ramo H dello svincolo di Colfiorito, oggetto della medesima raccomandazione.

QMU precisa che a seguito del suddetto sopralluogo potrà essere fornita una risposta anche a quest'ultima istanza.

Il Comune di Muccia ricorda la prescrizione CIPE relativa alla bretella di collegamento SS77-SP209 (prevista nel progetto della Pedemontana delle Marche, di competenza del Maxi Lotto 2) la cui realizzazione doveva essere anticipata per evitare di prolungare i tempi di disagio alla popolazione.

Per consentire la realizzazione del semisvincolo di Muccia sulla nuova infrastruttura SS77 - Carreggiata Sud è stata condivisa con il Comune una nuova soluzione, che prevederebbe lo stralcio di parte della bretella dall'affidamento del Maxi Lotto 2.

Occorre pertanto disporre del progetto definitivo per avviare la procedura di approvazione CIPE. Il Contraente Generale prevede di completare tale progetto entro l'anno, ma evidenzia alcune criticità relativamente agli espropri.

Il rimanente tratto della bretella dall'innesto della rampa di svincolo alla SP209 sarà eseguita successivamente dal CG del Maxi Lotto 2, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, prevista entro il prossimo mese di ottobre.

La Provincia chiede a QMU che sia data massima priorità al tratto di bretella da realizzare nell'ambito del Maxi Lotto 2, al fine di assicurare prima possibile il collegamento dei comuni interessati alla nuova SS 77.

QMU recepisce tale necessità e si impegna a dare seguito a detta richiesta.

Per quanto attiene alla sistemazione definitiva dell'area di cantiere B5, il progetto relativo agli impianti sportivi ha attualmente completato l'iter urbanistico con la delibera comunale di approvazione della variante e si è ancora in attesa dell'autorizzazione della Provincia. Il Contraente Generale comunica che il progetto di sistemazione dell'area, propedeutico alla realizzazione dei detti impianti, sarà trasmesso nei prossimi giorni per l'avvio della procedura art. 169 comma 4 D.Lgs.163/2006.

Il Comune richiama inoltre la necessità di ripristinare le strade comunali "delle Piane" e "delle Ralle", entrambe utilizzate dal Contraente Generale per l'esecuzione dei lavori del Maxi Lotto 1.

L'ANAS – Compartimento della viabilità per le Marche conferma quanto già rappresentato con precedente corrispondenza e visionato in sede di sopralluogo congiunto con QMU e Contraente Generale a riguardo del tratto della nuova SS77 var. Collesentino – Pontelatrate, lungo il quale si sono verificati alcuni inconvenienti. Si conviene di indire un incontro al più presto per constatare lo stato dell'arte e procedere alla consegna definitiva del tratto stradale.

La riunione si chiude alle ore 18,30.

Letto e sottoscritto:

Ing. Alessandro Mecozzi

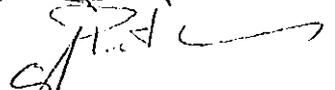
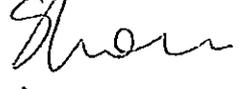
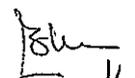
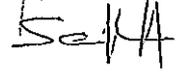
Geom. Massimo Bonfigli

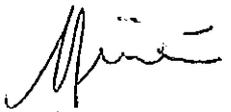
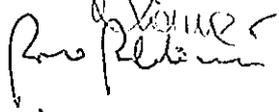


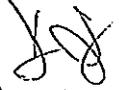
Provincia di Macerata

" "

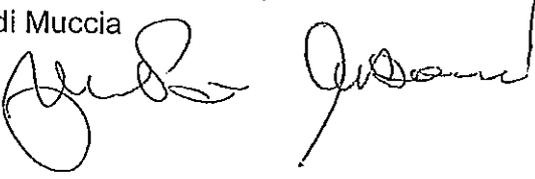


Ing. Roncallo Enrico	Contraente Generale Val di Chienti	
Ing. Renato Petrucci	" " " "	
Ing. Stefano Di Bari	" " " "	
Geom. Pasquale Buono	" " " "	
Geom. Alessandro Scuppa	" " " "	

Ing. Simonini Andrea	Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	
Ing. Vincenzo Lomma	" " " "	
Geom. Barbaliscia Bruno	" " " "	

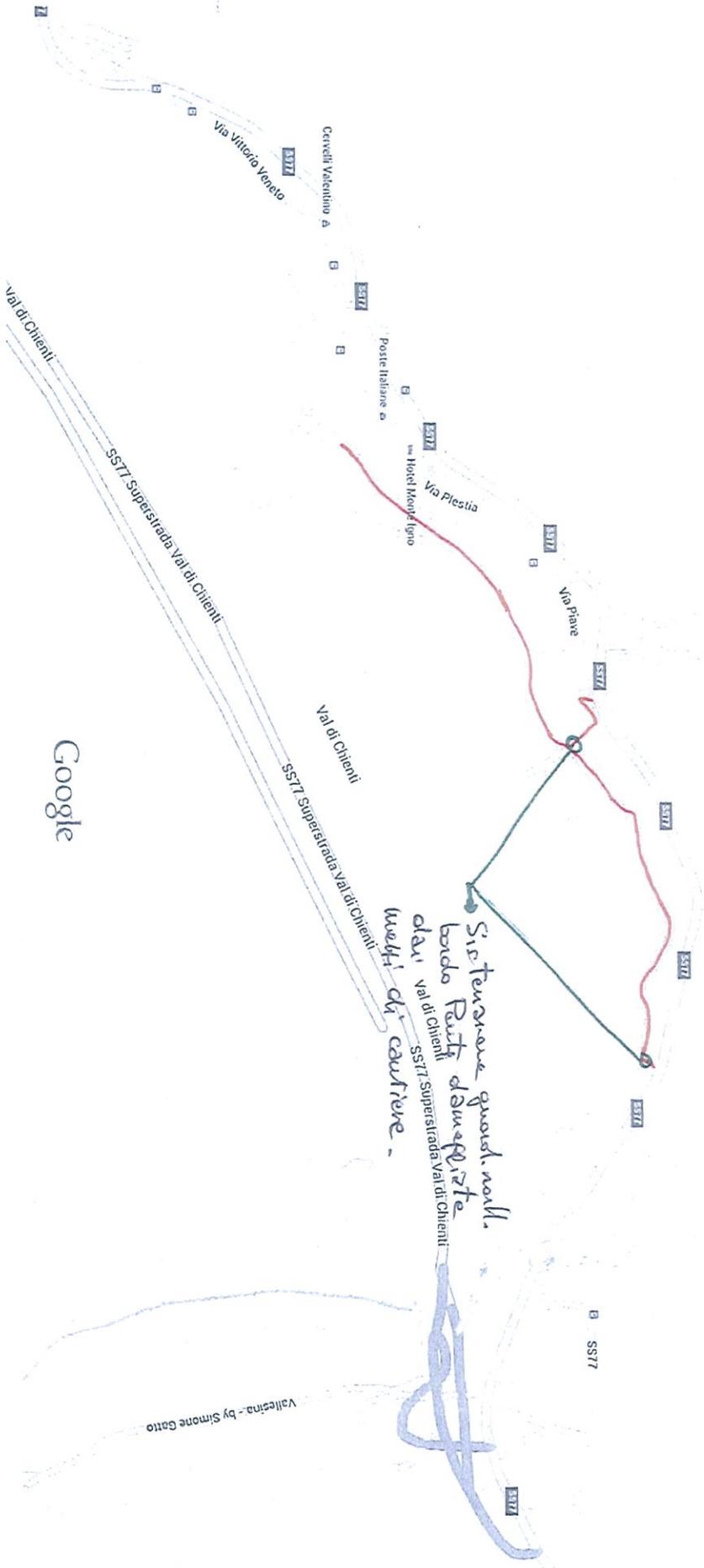
Ing. Federico Pasquini	ANAS – Compartimento di Ancona	
Geom. Giuseppe Sordoni	" " " "	
Geom. Rocco D'Angelo	" " " "	

Sig. Gabriele Santamarianova	Sindaco Comune Serravalle di Chienti	
Sig. Massimo Corsi	Assessore LL.PP. Comune di Serravalle di Chienti	

Sig. Fabio Barboni	Sindaco Comune di Muccia	
Sig. Mario Baroni	Vice Sindaco Comune di Muccia	
Geom. Marco Piccioni	Comune di Muccia	



Google Google Maps



Sic'fermare quadi. nall.
 bado Puffi dauq. rize
 dai val di Chienti
 motti di caufire.
 SS77 Superstrada Val di Chienti

Google

Dati cartografici ©2015 Google

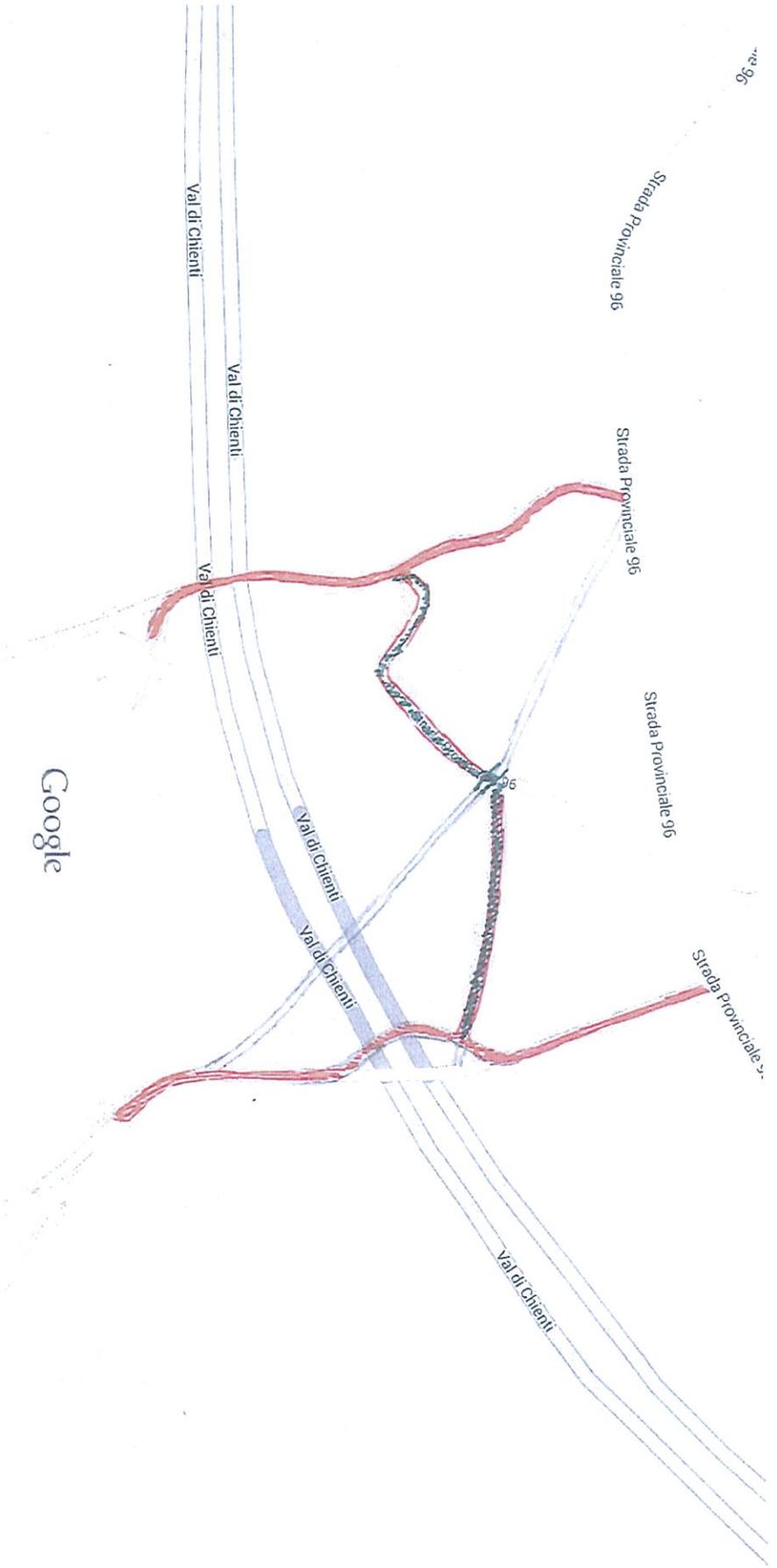


Rf. nota prot. 3696 del 19/05/2014 Com. di. Juovalla di. Ch.
 Verhah. confenito van Tachis Teunier Pau di. Macenzia

Allegato 1



Google Google Maps



Rif. nota prof. u. 5097 del 9/07/2015 Comune Fano di Ch.

Rif. nota prof. u. 619 del 24/01/2012 Comune Senoventi di Ch.

Rif. nota prof. u. 8750.12 del 15/02/2012 ANU Spa.

Rif. nota prof. u. 2910 del 18/01/2013 Comune di Senoventi di Ch.

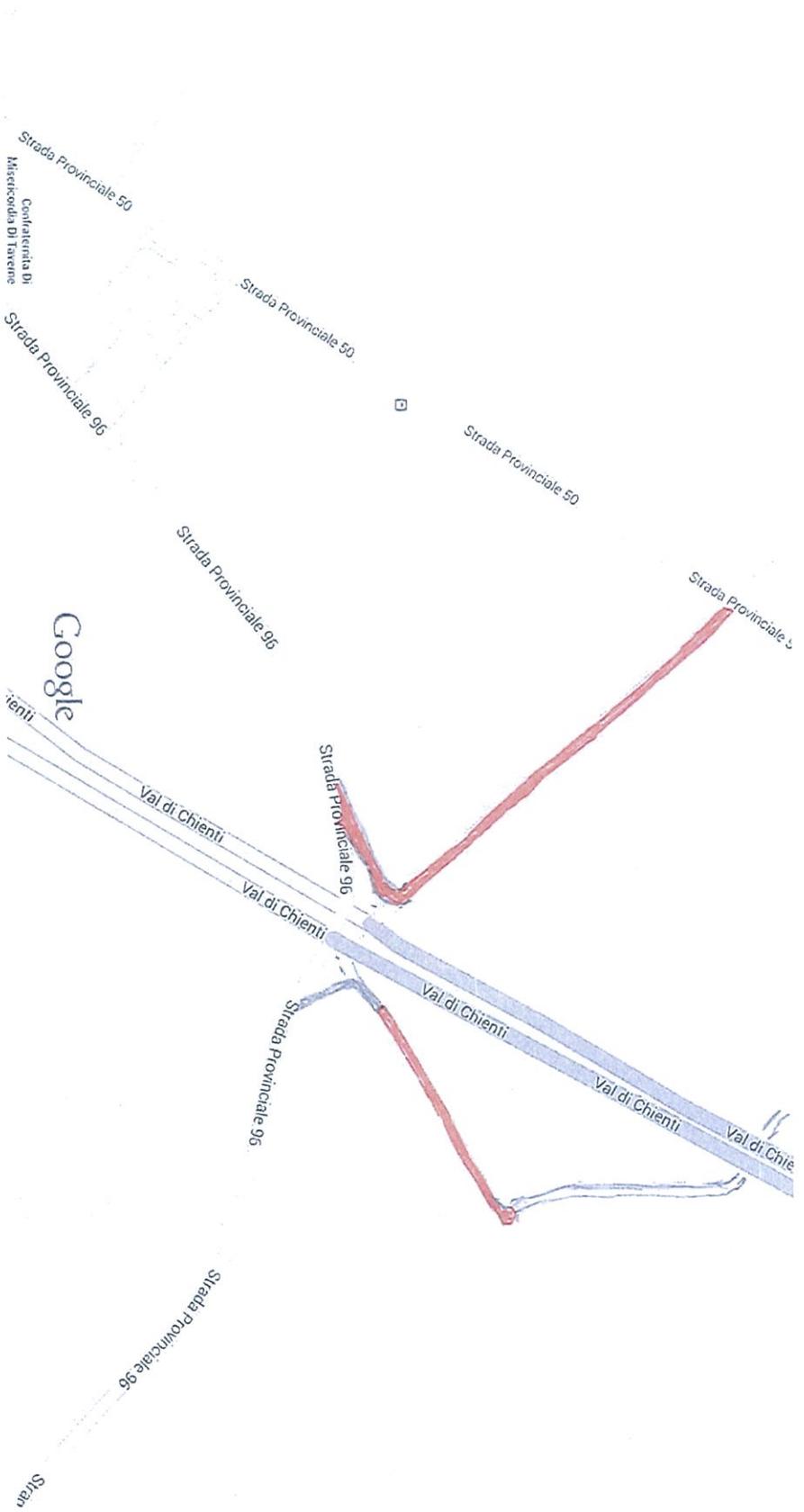
Rif. nota prof. u. 4180.12 del 7/11/2012 V. di Ch. sect. Sep.

Dati cartografici ©2015 Google 100 m

Allegato 2



Google Google Maps



Sif. nota prof. n. 5097 del 9/07/2015

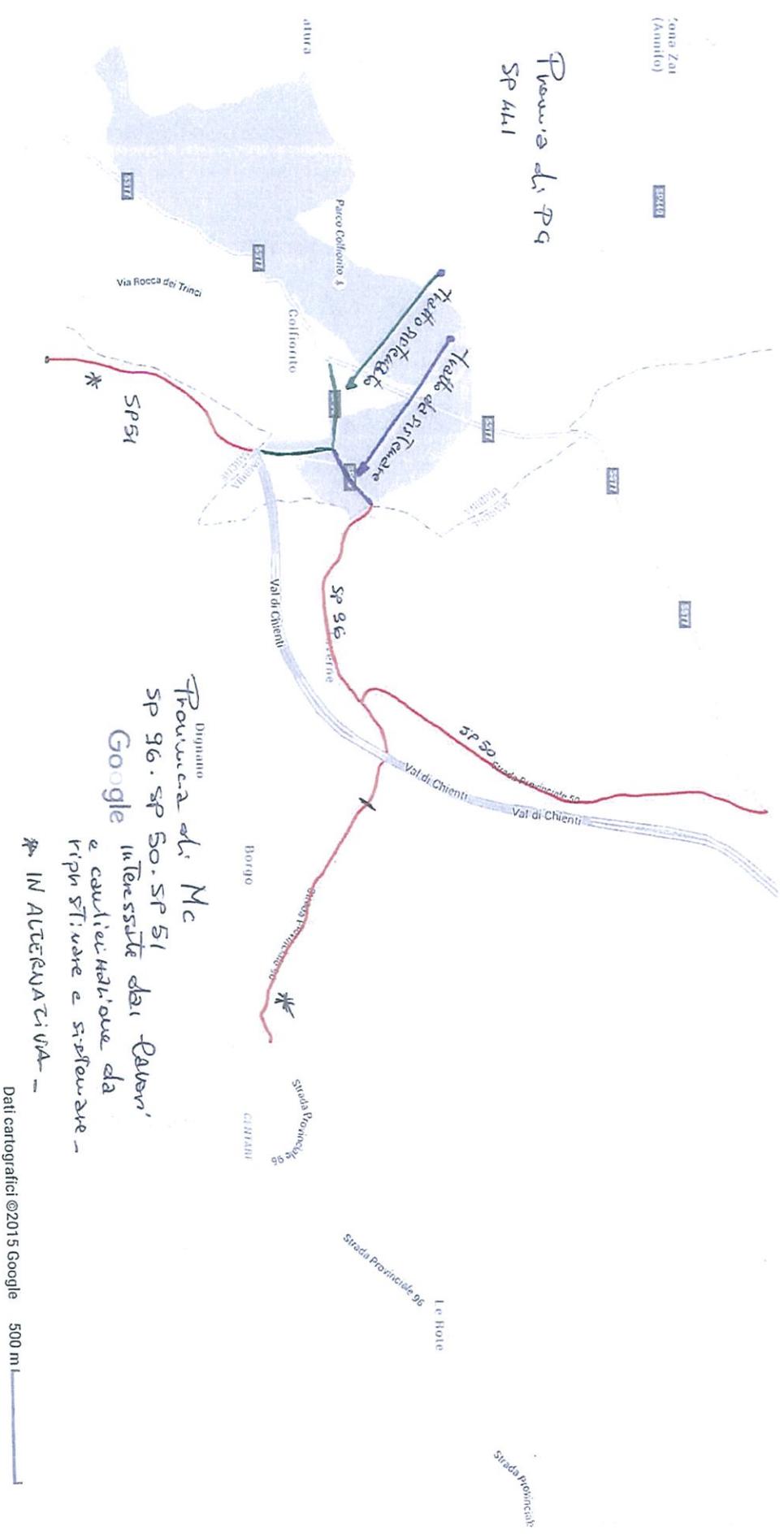
<https://www.google.it/maps/@43.0320509,12.9936171,17z>

Dati cartografici ©2015 Google 100 m

Allegato 3

27/08/2015

Google Maps Google Maps



Dignano
 Frazione di Mc
 SP 96. SP 50. SP 51
 Google Interesse dai Ravari
 e caudice nazionale da
 ripristinare e sviluppare -
 IN ALTERNATIVA -

Dati cartografici ©2015 Google 500 m

Allegato 5